

Ad Sua Eccellenza Benigno Mussolini

Se posso perisse famiglia di Poggio (Trojanum)
osau rivolgere alla Eccellenza Vostra come
alla sola Persona che può e che è sinceramente
desiderosa di fare del bene ogni volta che se ne
presenta l'occasione.

È tanto più fiducioso nell'altissimo aiuto
della Eccellenza Vostra, in quanto sa con quale
appassionato amore con quale vigile cura
ella segue e favorisce le sorti dell'agricoltura
italiana da cui dipendono, in massima parte
le sorti del benessere e della rinascita nazionale
il piccolo paese dal quale giunge alla bocca
questo disperato appello, deve, anzi doveva ogni
sua prosperità al commercio vinicolo che, fino
a qualche anno fa, fu fiorentissimo sia per la
quantità venduta delle uve, sia sia per l'ottima
qualità del vino largamente ricercato dalla
vicina piazza di Roma e dalle altre piazze
italiane. Ma

Ma le svariati condizioni e le mondiali con
seguenze del mercato, contro le quali l'Ente...
ha lottato e lotta con tanto successo,
hanno avuto le loro ripercussioni fin qui e,
da qualche anno a questa parte, il mercato è
andato sempre peggiorando. Non solo ai rari
compratori si è dovuto cedere il vino a prezzi
disastroso, ma, ora, anche questi compra-
tori non si presentano più a cercare.

Non solo, per le difficoltà già accennate, ma,
per il grande uso di vino artificiale fabbricato

napoleonamente dai piccoli e grandi commercianti;
nonostante la proibizione di D. C. riservando
non solo gli indigeni, ma anche la salute con-
tra l'E. D. ho saputo ~~la~~ essere.

Con la vendemmia e alle porte senza la garan-
za di poter comunque vendere e noi abbiamo
ancora le botti piene senza la garanzia di poter
comunque vendere, e mentre negli anni pas-
sati la raccolta delle uve riempiva il mare
di gioia, perché veniva liberamente a creare
gli sforzi, la guerra, gli enormi sacrifici, sofferenze,
querelimo, invece, quella gioia si converte in al-
tezza amarezza.

Non solo non abbiamo il denaro per affrontare
la guerra della vendemmia che non sono indiffe-
renti, ma anche per vivere ~~liberamente~~,
nonché le enormi spese da ^{chiamate} ~~pagare~~ per i nostri
piccoli fondi, che fino ad ora ^{chiamate} ~~chiamate~~ riusciamo
a pagare, privandoci anche del necessario, sapen-
do di compiere il nostro dovere di cittadini,
ma, davanti alla impossibilità più assoluta,
che cosa mai potremmo fare?

È proprio per questa ragione che noi fiduciosa-
mente ci rivolgiamo al Duca dei mari d'eti-
mi d'Italia, ci rivolgiamo al Vostro grande
Cuore che anche in mezzo alle gravissime oc-
cupazioni di Governo, trova il tempo d'in-
terferire alle sorti dei più piccoli fondi e quel-
detti. — Ma vorrà E. C. D. benignarsi di dare
disponizioni affinché il vino delle nostre piccole
causine venga comprato da qualche azienda
pubblica per dar modo a noi di ritardare di più
anche quello della prossima vendemmia?

Di tutti dell'altissimo interesse dell'E... D... Se profittere
che Dio ogni bene per il bene che ha fatto e che farà alla nostra
grande Patria Toscana